



DOXA

29/12/2017

INDICE

DOXA WEB

29/12/2017 affaritaliani.it	7
La crisi non fa troppa paura Un italiano su 2 si dichiara felice Classifica mondiale: prime le isole Fiji	
29/12/2017 notizie.tiscali.it	8
Doxa, italiani più pessimisti: i senza speranza al top da 2009	
29/12/2017 greenreport.it 11:18	9
Sondaggio mondiale di fine anno: i soldi non fanno la felicità sociale (ma nemmeno la stabilità e la democrazia)	
29/12/2017 wallstreetitalia.com	11
Italiani sempre più pessimisti: il 2018 ancora difficoltà economiche	
29/12/2017 prealpina.it	12
Doxa, italiani più pessimisti: i senza...	

DOXA WEB

5 articoli

La crisi non fa troppa paura Un italiano su 2 si dichiara felice Classifica mondiale: prime le isole Fiji

Felicità? La crisi non fa troppa paura: un italiano su 2 si dichiara felice. Felicità, il sondaggio mondiale di fine anno 2017 di Doxa. I paesi più felici? Isole Fiji, Colombia e Filippine. Il consueto Sondaggio Mondiale di Fine Anno condotto da Doxa per conto di Gallup International e WIN (Worldwide Independent Network of Market Research and Opinion Polls) rivela che a livello mondiale la felicità continua a dominare sul pessimismo. La maggioranza della popolazione è felice in tutti i 55 paesi coinvolti nella ricerca, nonostante 32 paesi siano pessimisti sulle loro prospettive economiche. In Europa, 19 paesi su 27 sono pessimisti sull'andamento economico. WIN e Gallup International, il più grande network mondiale di istituti di ricerca indipendenti, di cui Doxa è partner per l'Italia e socio fondatore, ha pubblicato i risultati della 41^a edizione del Sondaggio Mondiale di Fine Anno sulle previsioni, le aspettative e le speranze dei cittadini di 55 paesi di tutto il mondo. Felicità, nonostante la preoccupazione per le prospettive economiche. In tutti i 55 paesi coinvolti nel sondaggio coloro che si dichiarano felici o molto felici sono risultati in superiorità rispetto agli infelici. Questo nonostante siano solo 3 (Nigeria, Vietnam e Indonesia) i paesi in cui l'indice "net economic optimism" sia superiore al 50%. I più pessimisti sono Italia, Grecia e Turchia. La top ten dei paesi più felici vede ai primi posti le Isole Fiji (+92% net happiness), Colombia (+87%), Filippine (+84%), Messico (+82%), Vietnam (+77%), Kazakistan (+74%), Papua Nuova Guinea (+74%), Indonesia (+68%), Argentina (+64%) ed Paesi Bassi e India (+64% net happiness). Mentre i 10 più ottimisti nei confronti delle proprie prospettive economiche per il 2018 sono Nigeria (+59% net economic optimism), Vietnam (+55%), Indonesia (+53%), India (+46%), Filippine (+32%), Albania (+31%), Bangladesh (+30%), Isole Fiji (+27%), Kosovo (+25%) e Pakistan (+20% net economic optimism). I più felici sono i giovani, i laureati e i cittadini con redditi più elevati. E ciò è stato rilevato a livello generale, come se la felicità fosse più legata a questi fattori, a prescindere dal paese in cui si vive. Felicità, la situazione italiana. Entrando un po' più nel dettaglio dei dati rilevati in Italia da Doxa, la percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni. Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica. Volendo creare una sorta di "barometro dell'ottimismo" riportiamo per gli ultimi 10 anni l'indice "Net hope", dato dalla differenza tra le percentuali degli ottimisti e dei pessimisti riguardo alle prospettive economiche per l'anno nuovo. L'indice "Net Hope" in Italia: trend degli ultimi 10 anni. Domanda: Secondo Lei, rispetto a quest'anno, il prossimo anno sarà un anno di prosperità economica, di difficoltà economica o resterà come ora? Metodologia: Il sondaggio è stato condotto in 55 paesi di tutto il mondo e sono state complessivamente eseguite 52.312 interviste. In ogni paese è stato intervistato un campione nazionale probabilistico di circa 1000 uomini e donne, sia personalmente (in 23 Paesi) sia telefonicamente (14 Paesi) o online (18 Paesi). Le rilevazioni hanno avuto luogo nel periodo ottobre-dicembre 2017. Il margine d'errore per campioni di questo tipo è del +/- 3-5% ad un livello di confidenza del 95%. Vilma Scarpino, Amministratore Delegato di Doxa e Presidente di WIN, ha commentato: "Nonostante il rialzo delle aspettative negative per l'anno che verrà in termini di prosperità economica sia per il paese che a livello personale, l'Italia si conferma un paese di persone tendenzialmente felici, un dato in lieve aumento rispetto al 2016. Nel confronto con gli altri paesi dell'area europea, l'Italia si colloca a metà classifica, con un indice di Happiness di +42, vicino a Francia (+43) e UK (+42) e davanti alla Germania (+38). Se consideriamo l'Europa nel suo insieme, vediamo però che i suoi cittadini sono tendenzialmente meno felici dei cittadini di tutte le altre regioni del mondo, eccetto il Medio Oriente"

Doxa, italiani più pessimisti: i senza speranza al top da 2009

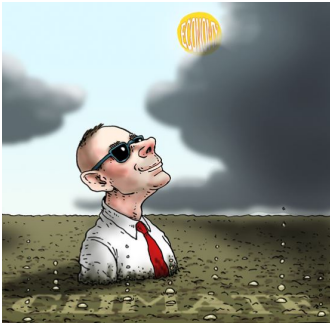
LINK: <http://notizie.tiscali.it/economia/articoli/doxa-italiani-pia-pessimisti-senza-speranza-top-2009/>



Doxa, italiani più pessimisti: i senza speranza al top da 2009 Tweet di Askanews Roma, 29 dic. (askanews) - Italiani con poche speranze o comunque con meno di quelle che avevano lo scorso anno. Sono i numeri del sondaggio Doxa di fine 2017. "La percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni", è scritto nell'indagine. "Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica. Volendo creare una sorta di "barometro dell'ottimismo" l'indice "Net hope", dato dalla differenza tra le percentuali degli ottimisti e dei pessimisti riguardo alle prospettive economiche per l'anno nuovo, viaggia con un saldo negativo di -50, il peggiore risultato dal 2009, per trovare un numero ancora più negativo bisogna tornare al 2008 (anno dello scoppio della crisi economico-finanziaria), allora i senza speranza erano a quota -59. 29 dicembre 2017

Sondaggio mondiale di fine anno: i soldi non fanno la felicità sociale (ma nemmeno la stabilità e la democrazia)

LINK: <http://www.greenreport.it/news/economia-ecologica/sondaggio-mondiale-fine-anno-soldi-non-fanno-la-felicit%C3%A0-sociale-nemmeno-la-stabilit%C3%A0-la-d...>



Clima | Economia ecologica | Energia | Geopolitica | più ottimisti sono i giovani, i laureati e cittadini con redditi più elevati Sondaggio mondiale di fine anno: i soldi non fanno la felicità sociale (ma nemmeno la stabilità e la democrazia) I Paesi poveri più ottimisti dei Paesi ricchi e l'Italia è pessimista sull'economia [29 dicembre 2017] La 41esima edizione del Sondaggio Mondiale di Fine Anno sulle previsioni, le aspettative e le speranze dei cittadini di 55 paesi di tutto il mondo realizzato da Gallup International e Worldwide independent network of market research and opinion polls (Win) - per l'Italia da Doxa - rivela che «a livello mondiale la felicità continua a dominare sul pessimismo. La maggioranza della popolazione è felice in tutti i 55 Paesi coinvolti nella ricerca, nonostante 32 Paesi siano pessimisti sulle loro prospettive economiche». Potrà sembrare strano (ma in realtà è una costante in sondaggi di questo tipo) ma i "ricchi" sono più pessimisti dei "poveri", a cominciare dall'Europa, dove 19 Paesi su 27 sono pessimisti sull'andamento economico. Secondo il sondaggio, il 59% della popolazione mondiale dichiara di essere felice della propria vita (in calo rispetto al 68% dell'anno scorso); il 28% è né felice né infelice e l'11% non è felice. Il dato italiano della felicità è del 50%, in rialzo del 4% rispetto al 2016. A livello mondiale, l'indice "Net happiness", dato dalla differenza tra le percentuali dei felici e quella degli infelici, è pari a 48%, più alto di quello dell'Italia che si ferma al 42% I paesi più felici del mondo risultano essere le Isole Figi (net happiness 92%), un paradiso insulare che non è certo un esempio di democrazia, la Colombia (87%) che ha appena firmato la pace con i guerriglieri delle Farc ma dove non mancano certo enormi problemi sociali e ambientali ancora aperti, e le Filippine (84%) che vivono sotto la sferza autoritaria di Rodrigo Duterte e fanno i conti con le guerriglie islamiche e comuniste, con la povertà e con i tifoni e i cambiamenti climatici devastanti. A seguire ci sono Paesi non sempre democratici e a volte con economie instabili: Messico (+82%), Vietnam (+77%), Kazakistan (+74%), Papua Nuova Guinea (+74%), Indonesia (+68%), Argentina (+64%) ed Olanda e India (+64%). Chiude la classifica della felicità l'Iran insieme ad Iraq (ultimo nel 2016) e all'Ucraina devastata dalla guerra civile, dalla corruzione e dalla crisi economica. Un'altra sorpresa viene dalla classifica sull'ottimismo per l'economia: primi si piazzano i nigeriani (+59% di "net economic optimism"), nonostante il conflitto con Boko Haram e un'economia petrolifera in crisi, seguiti dai vietnamiti (+55%), ai quali evidentemente non dispiace il liberismo di Stato del Partito comunista, e indonesiani (+53%), alle prese con i problemi ambientali e sociali di uno sviluppo ineguale. La top ten dei più ottimisti per le prospettive economiche del loro Paese è completata da, India (+46%), Filippine (+32%), Albania (+31%), Bangladesh (+30%), Isole Fiji (+27%), Kosovo (+25%) e Pakistan (+20%), non proprio economie floride anche se in crescita. I più pessimisti per l'economia del loro Paese siamo noi italiani insieme a greci e turchi. Fortunatamente ci sono anche cose che non cambiano: a livello mondiale i giovani under 35 - la generazione precaria - sono mediamente il 15% più felici degli over 55 - la generazione del rancore. Anche chi è più istruito è più ottimista: i laureati sono il 13% più felici di chi ha livello d'istruzione base (scuola primaria). Se dai Paesi si passa alle persone il rapporto ricchi poveri si rovescia: «a livello di reddito, è risultato che il primo quintile di ogni Paese è mediamente 32% più felice dell'ultimo quintile», si legge nel

Sondaggio Mondiale di Fine Anno. Insomma, i soldi fanno la felicità personale, non quella sociale, e i più felici sono i giovani, i laureati e i cittadini con redditi più elevati, dati comuni a tutti i Paesi, come se la felicità fosse più legata a questi fattori, a prescindere dal Paese in cui si vive. La Doxa entra un po' più nel dettaglio dei dati rilevati in Italia: «La percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni. Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica». Vilma Scarpino, Amministratore Delegato di Doxa e Presidente di Win, conclude: «Nonostante il rialzo delle aspettative negative per l'anno che verrà in termini di prosperità economica sia per il Paese che a livello personale, l'Italia si conferma un Paese di persone tendenzialmente felici, un dato in lieve aumento rispetto al 2016. Nel confronto con gli altri Paesi dell'area europea, l'Italia si colloca a metà classifica, con un indice di Happiness di +42, vicino a Francia (+43) e UK (+42) e davanti alla Germania (+38). Se consideriamo l'Europa nel suo insieme, vediamo però che i suoi cittadini sono tendenzialmente meno felici dei cittadini di tutte le altre regioni del mondo, eccetto il Medio Oriente».

Italiani sempre più pessimisti: il 2018 ancora difficoltà economiche

LINK: <http://www.wallstreetitalia.com/italiani-sempre-piu-pessimisti-il-2018-ancora-difficolta-economiche/>



29 dicembre 2017, di Alessandra Caparello MILANO (WSI) - L'anno che verrà non sarà così bello secondo la maggioranza degli italiani sempre più pessimisti. A dirlo il sondaggio Doxa di fine 2017. "La percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni". Dal punto di vista economico, resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia. "Coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica. Volendo creare una sorta di barometro dell'ottimismo l'indice Net hope, dato dalla differenza tra le percentuali degli ottimisti e dei pessimisti riguardo alle prospettive economiche per l'anno nuovo, viaggia con un saldo negativo di -50, il peggiore risultato dal 2009, per trovare un numero ancora più negativo bisogna tornare al 2008 (anno dello scoppio della crisi economico-finanziaria), allora i senza speranza erano a quota -59". Come ha rivelato Vilma Scarpino, Amministratore Delegato di Doxa e Presidente di WIN: "Nonostante il rialzo delle aspettative negative per l'anno che verrà in termini di prosperità economica sia per il paese che a livello personale, l'Italia si conferma un paese di persone tendenzialmente felici, un dato in lieve aumento rispetto al 2016. Nel confronto con gli altri paesi dell'area europea, l'Italia si colloca a metà classifica, con un indice di Happiness di +42, vicino a Francia (+43) e UK (+42) e davanti alla Germania (+38). Se consideriamo l'Europa nel suo insieme, vediamo però che i suoi cittadini sono tendenzialmente meno felici dei cittadini di tutte le altre regioni del mondo, eccetto il Medio Oriente". Ricevi aggiornamenti su Consumi Lasciaci la tua e-mail: Sì Ho letto e acconsento l' informativa sulla privacy Sì

Doxa, italiani più pessimisti: i senza...

Roma 29-12-2017 Doxa Doxa, italiani più pessimisti: i senza speranza al top da 2009 Per il 59% il 2018 sarà un anno di difficoltà economiche Roma, 29 dic. (askanews) - Italiani con poche speranze o comunque con meno di quelle che avevano lo scorso anno. Sono i numeri del sondaggio Doxa di fine 2017. "La percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni", è scritto nell'indagine. "Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica. Volendo creare una sorta di "barometro dell'ottimismo" l'indice "Net hope", dato dalla differenza tra le percentuali degli ottimisti e dei pessimisti riguardo alle prospettive economiche per l'anno nuovo, viaggia con un saldo negativo di -50, il peggiore risultato dal 2009, per trovare un numero ancora più negativo bisogna tornare al 2008 (anno dello scoppio della crisi economico-finanziaria), allora i senza speranza erano a quota -59. askanews © Riproduzione Riservata